

= IL SOLENNE RITO DELLA CONSACRAZIONE =

= 15 AGOSTO 1932 =

Alle ore trè del mattino, la Confraternita del S.S. Sacramento diede inizio alla sacra cerimonia - col canto dei - Sette Salmi Penitenziali- Sua Eminenza dopo aver compiuto il rituale dell'aspersione esterna della Chiesa e fatto l'ingresso nel Tempio attraverso una liturgica formula prescritta dal cerimoniale; nel presbiterio proseguì il sacro rito che nella complessità e lunghezza, comprendente più di cento pagine di Pontificale, richiese motivo di protrarsi a oltre più di trè ore di tempo. Giunti infine all'azione Consacratoria dell'altare impreziosito dalle Sacre Reliquie e l'unzione della mensa con l'accensione delle cinque simboliche fiamme, il Vescovo seguito processionalmente dal clero fece il giro interno del Tempio, compì l'atto Consacratorio della Chiesa con l'unzione delle dodici croci predisposte nei punti particolari, sostenitori del sacro edificio. (+)

La sacra cerimonia ebbe termine con un partilare di grande significato. Il Vescovo si portò al centro del Tempio da dove sul pavimento cosparso di cenere, col pastorale segnò una sigla sacra a significare l'incorporazione universale- del Sacro Tempio - nell'unità della Chiesa di Cristo.

Al divin Sacrificio celebrato per la prima volta dal Vescovo sull'altare consacrato, la folla dei fedeli che gremiva il Tempio, assistette con particolare devozione e in gran parte si accostò alla mensa Eucaristica. Al termine della s. Messa, il Cardinale ordinò la lettura della pergamena da Lui rogata e rilasciata alla Parrocchia di San Giulio in Castellanza, a perpetua memoria. - - - +- dell'avvenuta Consacrazione della Chiesa.

= LETTURA + TESTO DOCUMENTARIO - DELLA PERGAMENA =
= =

MDCCCCXXXII DIE + XV AUGUSTI MENSIS
EGO A. HILDEPHONSUM CARD. TITO. - S. MARTINI
IN MONTIBUS - ARCHIEPISCOPUS + MEDIOLANENSI

Consecravi + Ecclesiam et altare hoc, in
honorem S. Iulii Confessoris - et Reliquias
Sanctorum Martyrum - Arialdi - Sebastiani-
Ippoliti - et S. Iulii PRESB. Conf. IN EO IN-
CLUSI, et singulis Cristi Fidelibus, hodie +
unum annum, et in die Anniversario Consecratio-
nis huiusmodi ipsam visitantibus bis centum -
dies + vera indulgentia in forma Ecclesiae
consueta concessi. + A. I. SCHUSTER -

Sua Eminenza prima di lasciare la Chiesa, volle soffer-
marsi alquanto ad osservare attentamente il nuovo Taber-
nacolo; dichiarandolo vero gioiello artistico, ricco di
pregievoli simboli Eucaristici, messo in opera dall'insi-
gne crafo milanese - Comm. Politi - pure magnifici sei
candelieri in bronzo con gli intonachi raffiguranti la
passione di Cristo.

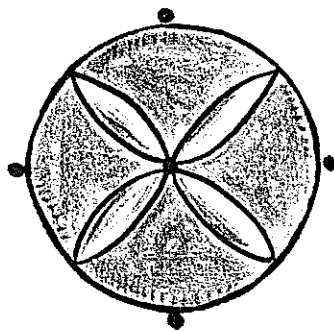
Il Tabernacolo - dono dei Sri. Colombo Bolla - in memor-
ia dei loro genitori, Luigia e Carlo. Sui candelabri pu-
re inciso il nome dei donatori.

Il Card. Schuster fece una sosta in casa Parrocchiale;
verso le ore 8/30 - Dopo il commiato dal Clero e delle
Autorità, salutato da una gran folla di fedeli, ripartì
alla volta di Milano passando per Castegnate, soffer-
mandosi davanti alla casa Cerini per ricevere l'omaggio
del DOTT. LEONARDO.

= = = = = = = = = = = = = = = = = =

La S. Messa in canto delle ore 10/30 venne celebrata solennemente da Mons. Emilio Pasini, 1° Canonico del Duomo di Milano. Gli anziani del paese lo ricordarono coadiutore a Castellanza e pure come primo Assistente dell'Oratorio. Nel pomeriggio dopo i vesperi solenni si svolse per le vie della nostra borgata, una grande processione col Venerato Simulacro della B.V. di Caravaggio per onorare la Madonna S.S. in occasione della celebrazione del - 5° Centenario della sua Apparizione avvenuta il -26 Maggio 1432 -

N.B. Il Dott. Leonardo Cerini in perenne memoria della consorte - Rita Cerini - Bonecchi - tragicamente perita il 21 febbraio 1931, volle innalzare sopra il nuovo altare un magnifico ciborio concorde allo stile bizantino su disegno dell'Ing. Maggi. Questo lavoro già iniziato alquanto prima della consacrazione con la posa delle quattro colonne a sostegno della costruzione.



IL BREVE APOSTOLICO
+ DEL SOMMO PONTEFICE PIO XII°
= AL DOTT. LEONARDO CERINI

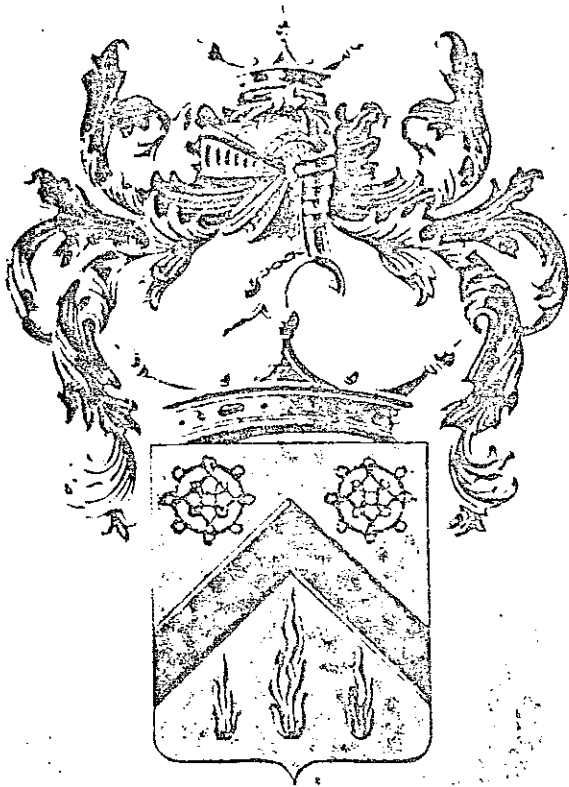
Il quale per fattività zelante
e benemerenze cospique
= nel campo religioso
con gratitudine gli assegnava

HONORIS + TITULI VICECOMITES
VISCONTE DI CASTEGNATE
+Trasmissibile ai Posterì

- Dato in Roma - I° mensis Decembris -
ANNO MCMXXXVII

Rogato Em. Card. Pacelli
+ Segr. di Stato

+



CERINI

PIVS PP. XI

Dilecte fili, salutem et apostolicam benedictionem... Affert ad Nos te... probatae fidei catholice...

Leonardo Cerini, Doctori.

Placite filio.

6. Febr. 1846



= Castellanza Tutta =

Il giorno - 4 Novembre 1932 - Pianse l'immatura dipartita - la morte del Coadiutore - Don Umberto Menbelli. Era uno dei 4 Sacerdoti consacrati dal Card. Ratti durante la sua breve permanenza a Milano, come Arcivescovo, il giorno 15 gennaio 1922. Qui nella nostra borgata fu inviato come assistente della gioventù Oratoriana e ciò fu per un periodo di anni; passò poi in Parrocchia in qualità di coadiutore; attraverso un malessere lo colse la morte a soli 37 anni di età. L'esuberante ardore della sua giovinezza, del suo impegno, della sua parola - confuse in un'unica fiamma - l'amore alla Eucaristia - al Papa - ai giovani - suo palpito e conforto fu il poter donarne parecchi alle Missioni ed ai seminari.

=====

I suoi funerali riuscirono imponenti con una larga partecipazione della gioventù, del Clero e una immensa fiumana di popolo. Sacerdote esemplare rimane profonda l'orma dell'opera sua e la sua memoria passa in benedizione.

La sua Salma riposa nel nostro cimitero, nella Cappella tombale di famiglia del Coadiutore Don Antonio Clerici.